

Sicurezza alimentare, confiscati 1.872 chili di prodotti ittici vari

DARIO BROCCIO

Dario broccio Porto Empedocle. Sono rilevanti i risultati dell'operazione "Phoenix 6", effettuata dal personale della Capitaneria di porto al fine di garantire la tutela del consumatore dalle frodi alimentari ed assicurare la qualità, la provenienza e la freschezza del prodotto ittico che troverà posto sulle tavole dei ristoranti e delle famiglie, in particolare con riferimento alla pesca, detenzione e commercializzazione di prodotti ittici illegali. In diverse attività di controllo della filiera del pescato, condotte dal 29 gennaio al 18 febbraio, personale del Compartimento marittimo empedoclineo ha accertato e sanzionato il commercio di prodotti ittici in violazione della vigente normativa in materia di etichettatura e tracciabilità del pescato e, quindi, in violazione degli obblighi relativi alle corrette informazioni al consumatore finale. L'attività ha permesso, in ottemperanza alla vigente normativa, di confiscare circa 1.872 chilogrammi di prodotto ittico di varia tipologia, nonché di elevare sanzioni amministrative pari a 38.448 euro, per la mancanza o incompleta necessaria documentazione attestante la tracciabilità del pescato, ovvero mancato inserimento da parte dei comandanti dei motopesca dei dati sull'E-Log Book (sistema elettronico di registrazione delle catture). Le attività più salienti dell'operazione possono così sintetizzarsi: contestazioni per mancata tracciabilità del prodotto ittico e confisca del pescato per oltre 800 kg circa di pescato poiché privo della corretta indicazione al consumatore ai sensi di legge; contestazioni per mancato o parziale inserimento delle catture di pesca sull'E-Log Book e confisca del pescato per oltre 1.000 kg circa di pescato poiché di incerta ovvero di dubbia provenienza; il resoconto dell'attività a mare consta del sequestro di 2 reti da posta tipo tremaglio pari a 400 metri, 2 palangari di circa 250 metri l'uno. L'operazione rientra nelle attività di controllo finalizzate ad esperire capillari controlli per quanto concerne tutta l'attività della



filiere della pesca nonché il controllo di tutte quelle attività illecite che possano verificarsi, sia all'interno delle aree portuali, sia lungo tutto il litorale.